

7.1. Contesto generale

In questa pagina

1. [Principali tendenze delle condizioni di salute dei giovani](#)
2. [Concetti principali](#)

Principali tendenze delle condizioni di salute dei giovani

Le tendenze giovanili in materia di salute e benessere dei giovani, in Italia, sono esaminate principalmente attraverso le attività di ricerca HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) Italia (cfr. paragrafo 7.4.) e le indagini dell'[Istituto Nazionale di Statistica \(Istat\)](#). L'Istat raccoglie e sistematizza le indagini su adolescenza e ragazzi all'interno della banca dati [Giovani.Stat](#), suddivisa in aree tematiche tra le quali quella denominata "Stili di vita e salute".

L'Italia partecipa allo studio HBSC dal 2001. I dati della V sorveglianza [HBSC Italia](#), riferiti ai questionari somministrati nel 2018 a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni, evidenziano che gli adolescenti hanno un'alta percezione della loro qualità di vita, si sentono supportati da amici e compagni di classe e hanno un buon rapporto con gli insegnanti. L'indagine, tuttavia, evidenzia che persistono alcune abitudini sbagliate e rischiose per la salute.

Tra gli argomenti indagati ci sono:

- **Fumo:** il 24,8% dei ragazzi e il 31,9% delle ragazze dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni, evidenziando una marcata differenza di genere a 15 anni. La percentuale di ragazzi che ha fumato almeno una sigaretta nella propria vita è in leggera diminuzione rispetto al 2014, anno della precedente indagine;
- **Consumo di cannabis:** il consumo di cannabis per almeno un giorno negli ultimi 30 giorni evidenzia una lieve differenza tra i ragazzi (16,2%) e le ragazze (11,4%) a 15 anni. Questa domanda non è stata posta ai ragazzi di 11 e 13 anni. La percentuale di ragazzi che ha dichiarato il consumo di cannabis almeno una volta nella propria vita è in leggero aumento rispetto al 2014;
- **Consumo di alcol:** la quota di coloro che dichiara di aver consumato alcol almeno 1 giorno negli ultimi 30 giorni aumenta con il progredire dell'età sia nei ragazzi che nelle ragazze, con differenze di genere in tutte e tre le fasce di età. Tale fenomeno è in linea con il 2014;
- **Binge drinking** (assunzione di 5 o più bicchieri di bevande alcoliche). Il binge drinking è un fenomeno più frequente nei ragazzi (22,8% rispetto al 17,1% delle ragazze) e aumenta con l'età. Il fenomeno del binge drinking è in aumento rispetto al 2014;
- **Ubriacatura almeno 1 volta negli ultimi 30 giorni:** i dati mostrano che il fenomeno non presenta particolari differenze di % dei ragazzi) e aumenta con l'età;
- **Gioco d'azzardo almeno una volta nella vita e negli ultimi 12 mesi:** la percentuale di quindicenni che ha dichiarato di aver scommesso o giocato del denaro almeno una volta è pari al 42,2% (nella vita) e al 31,4% (negli ultimi dodici mesi). Si caratterizza come un fenomeno prettamente maschile: il 62,5% dei ragazzi rispetto al 22,9% delle ragazze ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita. I risultati evidenziano un leggero aumento del fenomeno rispetto al 2014;
- **Gioco d'azzardo a rischio problematico negli ultimi 12 mesi:** sono risultati giocatori a rischio o problematici (vale a dire che presentano almeno due sintomi del disturbo da gioco d'azzardo come

ad esempio aver rubato soldi per scommettere) l'8,7% delle ragazze e il 19,8% dei ragazzi di 15 anni (totale 16,0%). I risultati sono in aumento rispetto al 2014;

- **Stato nutrizionale e abitudini alimentari:** il 16,6% dei ragazzi della fascia d'età 11-15 anni è in sovrappeso e il 3,2% obeso; l'eccesso ponderale diminuisce lievemente con l'età ed è maggiore nei maschi. Risultati tendenzialmente stabili rispetto alla rilevazione 2014.

L'abitudine a non consumare la colazione è frequente negli adolescenti e la percentuale di ragazze che non consuma la colazione è maggiore rispetto a quella dei maschi in tutte e tre le età considerate. Rispetto al 2014 si evidenzia un lieve peggioramento. Solo un terzo dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno (contrariamente alle raccomandazioni) con valori maggiori nelle ragazze. Rispetto al 2014 aumenta il consumo, almeno 1 volta al giorno, di verdura ma diminuisce il consumo di frutta in tutte e tre le fasce d'età e per entrambi i generi. Pane, pasta e riso sono gli alimenti più consumati. Le bibite zuccherate/gassate sono bevute maggiormente dagli undicenni e dai maschi: tale consumo è in calo rispetto al 2014 in tutte e tre le fasce d'età considerate e in entrambi i generi;

- **Attività motoria:** la maggioranza dei giovani pratica almeno 60 minuti di attività fisica dai 2 ai 4 giorni la settimana. Il 9,5% dei ragazzi della fascia 11-15 anni pratica attività motoria quotidianamente. I ragazzi sono mediamente più attivi delle ragazze.
- **Tempo speso di fronte ad uno schermo:** le linee guida internazionali raccomandano di non superare 2 ore al giorno in attività dedicate a guardare lo schermo (videogiochi/computer/internet). Dai dati HBSC emerge che circa un quarto dei ragazzi supera questi tempi, con un andamento simile per entrambi i generi e valori in aumento dopo gli 11 anni (dato stabile rispetto al 2014).

Anche dalle indagini Istat del 2019 emerge che l'88,2% dei giovani si dichiara soddisfatto per la vita nel suo complesso (considerando un grado di soddisfazione da 6 a 10 su una scala da 1 a 10), dato in lieve aumento rispetto al 2018, anno in cui tale percentuale si attestava all'87,9% (Indagine Istat "[Aspetti della vita quotidiana](#)"), pur in presenza di comportamenti dannosi per la salute. Alcuni dei temi indagati dall'Istituto nazionale di Statistica sono gli stessi sottoposti alla sorveglianza HBSC. I dati riportati di seguito, differenziati per area tematica, si riferiscono alle ultime indagini condotte che risalgono al 2017, al 2018 e al 2019.

Fumo: nel 2019, i giovani dai 14 ai 34 anni che si dichiarano fumatori sono il 17,7%, in calo rispetto all'anno precedente (19,5%) (Indagine Istat "[Stili di vita e salute](#)"). La percentuale più alta si riscontra tra i 25-34enni, seguiti dai 20-24enni e dai 18-19enni. La percentuale più bassa riguarda, invece, i giovani della fascia 14-17 anni. Quasi la metà dei giovani dichiara di consumare fino a 5 sigarette al giorno (45,3%) mentre il 36,4% dei giovani consuma da 6 a 10 sigarette al giorno. Rispetto al 2018 diminuisce il numero di giovani che consumano da 11 a 20 sigarette al giorno passando dal 20,9% al 17,6% nel 2019.

Tabella 1. Percentuale di giovani che si dichiarano fumatori

Gruppo di età	14-17	18-19	20-24	25-34
2018	6,3	19	27,7	25,1
2019	5,9	18,6	22,4	23,7

Alcool: nel 2019, il 6,8% dei giovani dagli 11 ai 34 anni dichiara di bere alcolici quotidianamente (Indagine Multiscopo Istat sulle famiglie "[Aspetti della vita quotidiana](#)"). Il 57,4% dichiara un consumo moderato di bevande alcoliche, mentre il 16,8% assume comportamenti ritenuti a rischio con un consumo abituale elevato sia fuori dai pasti (17,9%) che durante i pasti (53,7%), soprattutto

nella fascia d'età 11-17. Il *binge drinking* è diffuso maggiormente tra i giovani di 18-24 anni (16%) seguiti dai giovani tra i 25 e i 34 anni (13,8%).

Obesità e attività motoria: nel biennio 2017-2018, si stima vi siano circa 2 milioni e 130 mila bambini e adolescenti in eccesso di peso, pari al 25,2% della popolazione di 3-17 anni (28,5% nel 2010-2011). Emergono forti differenze di genere con una più ampia diffusione tra i maschi (27,8% contro 22,4%). Nel periodo 2016-2017, il 74,2% dei bambini e degli adolescenti consuma frutta e/o verdura ogni giorno, ma solo il 12,6% arriva a consumarne 4 o più porzioni (11,4% nel 2010-2011) (Istat - Dossier "[Stili di vita di bambini e ragazzi](#)"). Nel 2019, i giovani, tra i 15 e i 34 anni, che dichiarano di praticare sport in modo continuativo sono il 41,7%, in aumento rispetto all'anno precedente (40,6%). Più della metà dei giovani tra i 15 e i 17 anni pratica sport in modo continuativo, percentuale che scende tra i 18 e i 24 anni. I meno assidui nella pratica sportiva sono i giovani tra i 25 e i 34 anni. Resta alto il numero di giovani che non pratica sport né svolge alcuna attività fisica (21,7%) e di coloro che praticano sport solo in maniera saltuaria (36,6%) ([Indagine Istat - Stili di vita e salute](#)).

Tabella 2. Percentuale dei giovani che praticano sport in modo continuativo

Gruppo di età	15-17	18-19	20-24	25-34
2018	50,5	39,5	39,0	33,3
2019	52,1	40,3	41,0	33,2

Interruzione volontaria di gravidanza: le giovani donne che hanno fatto ricorso ad interruzione volontaria di gravidanza nel 2018 (ultimo dato disponibile) sono in lieve calo rispetto al 2017 per tutti i gruppi di età ad eccezione del gruppo di età 30-34 che mostra un andamento stabile ([Indagine Istat sulle interruzioni volontarie della gravidanza](#)).

Tabella 3. Tasso di abortività volontaria (rispetto alle donne residenti di età 15-49 anni) – valori per 1000

Gruppo di età	15-19	20-24	25-29	30-34
2017	4,05	9,24	9,96	9,83
2018	3,83	8,96	9,51	9,7

Suicidio: nel 2017, l'incidenza dei suicidi tra i giovani è stata del 13,7% sul totale delle cause di morte, (Istat - [Indagine sulle cause di morte](#)). Tra i giovani della fascia 15-34 anni (sul totale della popolazione) il dato si attesta al 14,3% nel 2017 (Istat), in lieve calo rispetto all'anno precedente in cui si attestava al 13,9% a fronte di una media UE del 27,6% ([Eurostat](#)). Un focus sulle classi d'età mostra che nel 2017 il tasso di suicidi in età giovanile risulta il più basso rispetto al resto della popolazione.

Relativamente alla salute mentale e alla diffusione dell'HIV tra i giovani, il Ministero della salute ha divulgato i seguenti dati:

- Secondo l'ultimo [Rapporto Salute Mentale 2018](#), 133.143 giovani tra i 18 e 34 anni (1,2%) hanno sofferto di disturbi mentali. Sono 65.658 i giovani entrati per la prima volta in contatto con i Dipartimenti di Salute Mentale (0,6%). Un esame dei dati per gruppo diagnostico mostra tra i giovani una maggiore incidenza di sindromi nevrotiche e somatoformi (21,7 ogni 10.000 abitanti), schizofrenia ed altre psicosi funzionali (18,8 ogni 10.000 abitanti) e depressione (16,3 ogni 10.000 abitanti);

- Nel 2017 si è assistito ad un picco nelle diagnosi di HIV tra i giovani di età inferiore a 25 anni. Il dato si attesta al 5,7% del totale dei casi nel 2018 (dati dell'[Istituto Superiore di Sanità](#)). L'incidenza più alta è stata osservata nei gruppi di età 25-29 e 30-39 ed è almeno 3 volte superiore tra i maschi che tra le femmine.

Tabella 4. Numero di nuove diagnosi di infezione da HIV, per classe di età e genere sul numero totale di casi (2018)

Gruppo di età	15-19	20-24	25-29	30-39
Maschi	42,3	71,8	76,3	81,0
Femmine	57,7	28,2	23,7	19,0

Concetti principali

Salute: l'Italia ha adottato la definizione di salute e benessere presente nella Costituzione dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) secondo cui: “La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplice assenza di malattia o di infermità”. La salute è influenzata da una serie di fattori socio-economici sui quali è necessario agire attraverso strategie globali di promozione, prevenzione, trattamento e recovery in un approccio di government globale. In accordo con tale premessa l'Italia ha adottato politiche sempre più orientate a considerare il complesso degli ambiti di vita, di lavoro e di contesto sociale ed economico nei quali vive ogni persona, con riferimento specifico alle diverse fasce di età tanto che, nell'ambito dei consultori è stato istituito uno “spazio giovane”, dedicato a persone di età compresa tra i 14 e i 20 anni (cfr. paragrafo 7.7).

Prevenzione e screening: per garantire equità nell'accesso a una diagnosi precoce, il Servizio sanitario nazionale effettua tre programmi di screening per la prevenzione dei tumori al seno, al collo dell'utero e al colon-retto.

Il PAP Test per lo screening del tumore del collo dell'utero viene offerto gratuitamente, ogni tre anni, alle giovani donne di età compresa tra i 25 e i 30 anni.